

blema, ricorrendo ad un prestito o ad una società sussidiata dal Municipio. Il conte Lupi insiste perchè il Consiglio prenda una deliberazione pratica. Oramai si conosce che dovrà occorrere una spesa di 300 mila lire: ebbene, il consiglio pria di tutto spieghi il suo avviso al riguardo.

Il Consigliere Bonelli, dopo varie osservazioni circa la proposta del collega Lupi, presenta il seguente ordine del giorno che non viene approvato dopo prova e contro prova, perchè di 14 votanti 7 erano pel sì 6 pel no.

« Nomina d'una Commissione con incarico di fare eseguire gli studii per derivazione dell'acqua dall'Erro e condurla in città, e fare un particolareggiato schema in cui siano indicati tutti i lavori e tutte le spese occorrenti alla esecuzione di tale opera. Con incarico alla stessa Commissione di studiare la questione finanziaria e di presentare uno schema. »

Dopo il rigetto della proposta Bonelli il conte Lupi torna alla carica per raccomandare un altro progetto di più modeste proporzioni e ch'egli ha visto funzionare unitamente all'ing. Sacheri. Il Preside dichiara di non avere difficoltà di rivolgersi a nome del Comune al prefato ingegnere.

Il Consigliere Asinari prende la parola per ricondurre la questione sul terreno sul quale l'aveva posta il collega Bonelli, al quale si associa non avendo desso proposto altro che la nomina di una Commissione incaricata di riferire sulla possibilità o non di sostenere la spesa occorrente. Altri Municipii, come Nizza ed Ovada, non stettero di procurare ai loro amministrati il beneficio d'acqua sana e copiosa.

Il Consigliere Chiabrera rammenta la facoltà fatta al Sindaco in comunione col Chiabrera, di mettersi in rapporto col comm. Claudio Calandra per veder modo di procurare al paese una maggior copia d'acqua.

Il Consigliere Borreani constata che, da tutti venne riconosciuta la necessità di dotare il paese di una maggior copia d'acqua e trova conveniente la nomina di una Commissione la quale proceda agli opportuni studii.